

Data: 18/03/2005

testata: LA PROVINCIA – Ed. Frosinone



Il comune studia una iniziativa didattica che coinvolgerà i giovani delle elementari e medie

La sicurezza stradale s'impura a scuola

TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALL'ASSESSORE NATALIA

Centro intermodale, il futuro è qui

Riforma dell'autotrasporto. Rinnovati dibattiti e riflessi sul territorio di Anagni. L'obiettivo della riforma è quello di operare una significativa razionalizzazione del settore dell'autotrasporto di persone e cose, attraverso il riassetto normativo di alcune materie e la semplificazione dei procedimenti amministrativi correlati. La riforma, nell'ottica di un mercato aperto e concorrenziale, interviene su tre aree: i servizi automobilistici interregionali di competenza statale (cioè quelli che attraversano più di due regioni); la liberalizzazione dell'esercizio dell'attività di autotrasporto e

Questo il commento di Francesco Del Boca, presidente di Confartigianato Trasporti e del Cuna (il Coordinamento Unitario Autotrasporto di cui fanno parte Confartigianato Trasporti, Confrtrasporto, Concooperative, Sna Casa, Fiap L.), a seguito dell'approvazione, da parte della Camera, del Disegno di Legge Delega per la riforma dell'autotrasporto. Pasquale Russo, Segretario Nazionale del Cuna, ha aggiunto:

«Pur riconoscendo l'importanza dei principi contenuti nel ddl approvato alla Camera, non va persa di vista la priorità: che i decreti delegati, con

assicurano un concreto sistema di responsabilità, regole e sanzioni nei confronti dei committenti, non individuano un autorevole soggetto con compiti di controllo e capacità di intervento nelle innumerevoli infrazioni che vengono commesse sulle strade a beneficio del titolare della merce o del committente». «Inoltre la riforma - prosegue Longo - non risolve in problema della debolezza contrattuale delle imprese di autotrasporto». In sostanza il sistema dei trasporti, nel fare prevalere i problemi produttivi e commerciali del Paese rispetto ai problemi dell'autotra-

Progetto Icaro 2005 e Sicurezza Stradale, ci si muove anche ad Anagni. «Vivere la strada nel segno della sicurezza» è questo lo slogan che accompagna fin dalla sua prima edizione il Progetto Icaro, la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato, con la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il sostegno dell'Unicef. L'iniziativa partita nel 2001, e giunta quest'anno alla sua quinta edizione, ha l'obiettivo di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole, per una cultura della legalità e per evitare di assumere comportamenti pericolosi che sono la causa principale degli incidenti stradali. I ragazzi coinvolti sono quelli delle



Il sindaco Fiorito

scuole elementari, medie e superiori e ogni anno un tour attraverso le città italiane con carovane itineranti composte dal pullman azzurro, auto d'epoca, mezzi attuali e tecnologie di controllo della polizia stradale. Il comune di Anagni sta studiando una iniziativa da affiancare al Progetto Icaro, col sostegno delle scuole, dei Carabinieri e della Polizia Municipale.

Dichiara il sindaco Fiorito che «con la collaborazione dei Carabinieri e la disponibilità già espressa dall'ing. Moscarini dell'Isam, organizzeremo una giornata dedicata alla Sicurezza Stradale, arricchita da manifestazioni in tono, che spronino i giovani alla prudenza e a vivere in maniera da non dover registrare i troppi incidenti stradali che funestano le strade d'Italia. Intanto - aggiunge Fiorito - è arrivato il patentino on line: gli alunni delle scuole medie e superiori potranno prepararsi attraverso il web all'esame. L'iniziativa è frutto dell'accordo tra ministero dell'Istruzione e la Fondazione Ania per la Sicurezza stradale che ha finanziato il progetto. Al corso potranno accedere anche i ragazzi che vivono nei 17 istituti di pena e nelle 13 comunità ministeriali».

E.C